

La Valtellina trent'anni dopo Geologi e politici a confronto

L'appuntamento

Il consiglio nazionale dei professionisti a Morbegno per fare il punto sul rischio idrogeologico

«Valtellina 30 anni dopo: cultura, normativa e politica del territorio quali cambiamenti?». È questo il tema scelto dal Consiglio nazionale dei geologi, in collaborazione con l'Ordine dei geologi della

Lombardia e con la Fondazione Centro studi del Cng, per il convegno organizzato all'auditorium Sant'Antonio di Morbegno per venerdì 22 settembre.

Obiettivo dell'incontro è ricordare le vittime e ripercorrere l'evoluzione tecnica e normativa che si è raggiunta 30 anni dopo il disastro idrogeologico, nonché trarre spunti di riflessione utili per il futuro: «Quale grado di perce-

zione e coscienza dei problemi di carattere ambientale e geologico è stato raggiunto dalla società civile e dalla politica? C'è stato un vero cambiamento culturale di direzione nella gestione del territorio in Italia?» si chiedono i tecnici.

L'appuntamento vuole poi ribadire come la prevenzione debba essere al centro dell'agenda di Governo, e non soltanto a seguito di eventi calamitosi. Al convegno parteci-

peranno: **Francesco Peduto**, presidente del Cng; **Vincenzo Giovine**, vice presidente del Cng; **Gaetano Buttice**, presidente dell'Ordine dei geologi della Lombardia; **Fabio Torrici**, presidente della fondazione Centro Studi del Cng e **Gabriele Ponzoni**, segretario della Federazione europea dei geologi. Numerose le personalità politiche e istituzionali che interverranno, oltre alle autorità locali, **Ugo Parolo**, sottosegretario con delega ai Rapporti del consiglio regionale, alle Politiche per la montagna; **Michele Camisaca**, direttore Arpa Lombardia; **Raffaella Mariani**, componente VIII Commissione Ambiente della Camera; **Viviana**

Beccalossi, assessore regionale al Territorio, Urbanistica; **Manuela Grecchi**, prorettor delegato per il polo territoriale di Lecco dal Politecnico di Milano; **Mauro Grassi**, direttore struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche della presidenza del Consiglio; **Gian Luca Galletti**, ministro dell'Ambiente; **Graziano Delrio**, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti; **Giuseppe Zamberletti**, già ministro per il Coordinamento della Protezione civile. A moderare l'evento sarà la giornalista del Tg2 **Giulia Apollonio**.

«Oggi a distanza di un trentennio dall'evento- dicono i

geologi- le cose sono sicuramente cambiate soprattutto con l'introduzione della "Legge Valtellina", che stanziò una somma di 2.400 miliardi di lire negli anni 1989-1994. I fondi furono destinati sia a interventi su strade, infrastrutture tecnologiche e piani di riassetto idrogeologico per la tutela del territorio, alla ricostruzione e allo sviluppo dei comuni della provincia di Sondrio e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Como e Brescia sia agli aspetti legati alla conoscenza geologica e ambientale di pericolosità del territorio». Di questo si parlerà nel convegno dalle 8,30 sino alle 17.

S.Ghe.

